



RWANDA, LA CATTIVA MEMORIA

Cosa rimane del genocidio che ha lasciato indifferente il mondo

di **FRANÇOISE KANKINDI** e **DANIELE SCAGLIONE**

Prefazione di Luigi Ciotti

Introduzione di Yolande Mukagasana

ISBN: 9788868610180

Collana: GrandAngolo

Formato: 12 x 19 cm.

Pagine: 138

Prezzo: € 12.00

In libreria da: marzo 2014

*R*wanda, aprile 1994: vent'anni dopo l'esplosione della violenza che ha provocato la morte di centinaia di migliaia di persone, forse un milione. Tra aprile e giugno viene commesso uno dei più grandi crimini della storia dell'umanità.

Questo libro risponde ad alcune domande fondamentali. Perché l'Occidente non fece nulla per evitare il genocidio rwandese. Perché la comunità internazionale continua a mentire quando afferma che simili massacri non si ripeteranno più. Quanto il genocidio ha cambiato il Rwanda e l'Africa. Quali e quante sono le analogie esistenti tra ciò che accadde in Rwanda e fatti attuali come la guerra in Siria e la morte dei migranti nel mare davanti a Lampedusa.

"Durarono oltre tre mesi i massacri dei tutsi. Donne, bambini, vecchi, persino malati nei letti d'ospedale. Cento giorni di massacri durante i quali fummo perseguitati dai nostri assassini e dal silenzio del mondo. Eravamo come una piccola isola nel mezzo di un oceano in cui infuriava la tempesta. Nessuno venne in nostro soccorso. E quando il mondo cominciò appena a provare vergogna, i nostri morti già superavano il milione". (Yolande Mukagasana)

"Il libro ricostruisce con grande precisione e chiarezza l'opera di disinformazione messa in atto. E proprio così, mostrando le contraddizioni della verità 'ufficiale' e della 'cattiva memoria' che l'accompagna - memoria che resta in superficie, che non distingue, che ha fretta di 'celebrare' per meglio dimenticare - restituisce dignità alle vittime e coraggio a chi, sopravvissuto, sentendosi morto 'dentro' ha preferito rimuovere". (Luigi Ciotti)

GLI AUTORI

Daniele Scaglione (Torino, 1967), è direttore scientifico dell'associazione Certosa 1515, che si occupa di formazione e promozione di giustizia sociale e diritti umani. Ha lavorato per ActionAid ed è stato presidente di Amnesty International. Ha pubblicato per AdnKronos, Ega ed e/o. Per Infinito edizioni ha scritto **La bicicletta che salverà il mondo** (2011) e **Rwanda. Istruzioni per un genocidio** (2010).

Françoise Kankindi è presidente dell'associazione Bene Rwanda, che ha fondato nel 2006. Nata già profuga in Burundi, nel 1992 si è trasferita in Italia dove tutt'oggi vive.